

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 29 aprile 2025, n. 285

L.r. 5/2024, art. 6 comma 3. Programmazione delle risorse, annualità 2024, per gli interventi di sostegno al caregiver familiare formalmente riconosciuto. Modifica ed integrazione della DGR 751/2024.

Oggetto: L.r. 5/2024, art. 6 comma 3. Programmazione delle risorse, annualità 2024, per gli interventi di sostegno al caregiver familiare formalmente riconosciuto. Modifica ed integrazione della DGR 751/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 11 febbraio 1980, n. 18 "Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili" e s.m.i.;

la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

la legge 27 dicembre 2006, n.296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e s.m.i. e, in particolare, l'art.1, comma 1264 istitutivo del "Fondo per le non autosufficienze";

la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" e s.m.i.;

la legge 30 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", in particolare, l'art.1 commi 254 e 255;

la legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità";

la legge 23 marzo 2023, n. 33 "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane";

la legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", in particolare, l'articolo 1, comma 210;

il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale” e s.m.i.;

la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;

la legge regionale 25 luglio 2023, n. 7 “Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità” e s.m.i.;

la legge regionale 11 aprile 2024, n. 5 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare” e in particolare l’art.6, comma 3;

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, “Legge di stabilità regionale 2025”;

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”.

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

il regolamento regionale 24 maggio 2022, n. 5 “Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”, in particolare, l’art. 10;

il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

il decreto interministeriale 26 settembre 2016, di riparto del Fondo per le non autosufficienze anno 2016 e di definizione della condizione di disabilità gravissima;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022 “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024”;

la deliberazione di Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 “Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio” e smi;

la deliberazione di Giunta Regionale 17 ottobre 2017 n. 660 “Legge regionale 10 agosto 2016 n.11 Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio. Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”;

la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;

la deliberazione di Giunta regionale 17 marzo 2020, n. 108 “Programmazione delle risorse regionali per l’implementazione dei servizi e delle misure di sostegno domiciliare in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima di cui al D.M. 26 settembre 2016”;

la deliberazione di Giunta regionale 8 giugno 2021, n. 341 “Approvazione delle “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”;

la deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2021, n. 897 “Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima”;

la deliberazione di Giunta regionale 20 ottobre 2023, n. 658 “DPCM 3 ottobre 2022 Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022- 2024”, come successivamente rettificata dalla DGR 622/2024;

la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 190 “Decreto 30 novembre 2023. Programmazione degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare”;

la deliberazione di Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 751 “L.R. 5/2024, art. 3 comma 6. Definizione delle Linee guida per le procedure di riconoscimento del caregiver familiare”;

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2024, n. 781 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all’esercizio finanziario 2024. Secondo semestre 2024”;

la determinazione dirigenziale 4 aprile 2022, n. G04014 “Articolo 64, comma 4 bis, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. Rendicontazione delle spese sostenute dai distretti sociosanitari. Direttive agli ambiti territoriali sociali per la rendicontazione delle spese sostenute per l’attuazione dei piani di zona. Revoca della determinazione dirigenziale n. G11760 del 1° ottobre 2015”;

la determinazione dirigenziale 3 giugno 2024, n. G06777 “DGR 190/2024. Riparto e assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti socio sanitari delle risorse di cui al decreto 30 novembre 2023 per la programmazione delle misure a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n.47011/2024, per complessivi 2.361.385,00 euro, sul capitolo U0000H41131, esercizio finanziario 2024”;

la determinazione dirigenziale 20 dicembre 2024, n. G17744 “l.r. 5/2024, art. 14. Riparto ed assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti socio sanitari delle risorse del Fondo regionale per il sostegno del caregiver familiare, annualità 2024. Perfezionamento della prenotazione di impegno n.57824/2024 sul capitolo di spesa U0000H41751, per euro 4.950.000,00, esercizio finanziario 2024;

RICHIAMATE

la Strategia europea 2021 – 2030 sui diritti delle persone con disabilità;

le disposizioni di cui all’art.1, della Legge 205/2017 che, in particolare:

- al comma 254, istituiscono il “Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare” per interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare;

- al comma 255, definiscono, ai fini della destinazione delle misure di sostegno finanziate con l’apposito Fondo nazionale, la figura del caregiver familiare;

DATO ATTO che la Regione Lazio, con la legge 11 aprile 2024, n. 5 ha adottato una disciplina organica che:

- individua coloro a cui, nel sistema integrato regionale, può essere riconosciuto lo “status” di caregiver familiare;
- investe i vari aspetti della complessa ed importante “relazione di cura” tra la persona con disabilità o non autosufficiente e il suo caregiver familiare;
- riconosce e valorizza, nell’ambito del sistema integrato regionale di presa in carico della persona in condizione di fragilità che necessita di assistenza, il ruolo del caregiver familiare;
- definisce le macro aree del bisogno del caregiver familiare rispetto alle quali, da parte dei servizi pubblici, devono intervenire risposte personalizzate in termini di sostegno, pari opportunità, conciliazione, inclusione e tutela;

RICHIAMATA la DGR 751/2024 che, in attuazione del disposto dell’articolo 3, comma 6 della l.r. 5/2024, ha adottato le Linee guida regionali per la procedura di riconoscimento formale, da parte dei servizi territoriali, del caregiver familiare a conclusione della quale viene rilasciato il Tesserino identificativo denominato “Card Caregiver” (Sub Allegato A3 alla DGR);

VISTO, nello specifico, l’articolo 6 della l.r. 5/2024 che dispone:

- al comma 1, che la Regione, nel rispetto della libertà di scelta del caregiver familiare e nei limiti delle risorse disponibili, promuove, nell’ambito della propria programmazione integrata in favore del caregiver formalmente riconosciuto dai servizi territoriali, diverse azioni di sostegno alle attività, in favore dello stesso, affidate ai distretti socio sanitari e alle aziende sanitarie locali, nonché altre di sistema e a gestione diretta;
- al comma 3, che la Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta dell’Assessore competente in materia di politiche sociali, programma, annualmente, l’utilizzo delle risorse disponibili relative agli interventi previsti dalla legge medesima, stabilendone le priorità;

VISTO altresì, l’articolo 7, della suindicata legge che:

- introduce la misura del “Budget personale del caregiver familiare”, finanziata in via sperimentale, e finalizzata a sostenere, mediante un contributo a fondo perduto, le spese del caregiver familiare formalmente riconosciuto connesse alle cure personali, al tempo libero, alla formazione e all’aggiornamento professionale presso centri autorizzati o accreditati dalla Regione;
- esclude, espressamente, dal contributo regionale le spese relative a giochi che prevedono vincite in danaro e/o altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- stabilisce, per l’accesso alla misura, la soglia massima di ISEE di euro 24.000,00;
- rinvia alla deliberazione di programmazione annuale (art. 6, comma 3 della l.r. 5/2024), la definizione dei criteri e delle modalità a cui i distretti socio sanitari devono attenersi per l’erogazione del contributo regionale a fondo perduto, delle eventuali priorità nell’accesso allo stesso, nonché la previsione di possibili ulteriori spese da ritenere non ammissibili a contributo regionale;

VISTO che la l.r. 5/2024, all'art. 14, per sostenere i costi di attuazione degli interventi nella stessa contemplati:

- istituisce l'apposito "Fondo regionale per il sostegno del caregiver familiare" con uno stanziamento di euro 5.000.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2024 – 2026, di cui una quota, fino ad un massimo di euro 50.000,00, destinata alla realizzazione dell'iniziativa della "Giornata del Caregiver familiare" prevista all'articolo 11 della legge;
- prevede che l'utilizzo delle risorse disponibili venga programmato, annualmente, con la deliberazione di cui all'articolo 6, comma 3 della legge, in relazione ai vari interventi di sostegno previsti dalla stessa e secondo le priorità di spesa stabilite nell'atto;
- prevede, inoltre, il possibile concorso anche delle risorse concernenti i Programmi cofinanziati con i fondi Strutturali e di investimento Europei relativi al Programma Operativo FSE+, OP4 – Un'Europa più sociale e inclusiva, nonché le risorse relative alle leggi regionali n. 7/2021 e n.5/2021, nei limiti degli stanziamenti autorizzati in bilancio annuale;

RICHIAMATE

la DGR 781/2024 che, nel quadro delle risorse regionali finalizzate alla realizzazione degli interventi di carattere sociale relativi al secondo semestre dell'esercizio finanziario 2024, destina lo stanziamento di legge (n.5/2024) di euro 4.950.000,00 per le azioni di sostegno al caregiver familiare;

la DD n. G17744/2024 con cui, nelle more dell'adozione della delibera di programmazione annuale delle risorse di cui all'articolo 6, comma 3 della l.r. 5/2024, come da comunicazione dell'Assessorato (prot. n. 1376696/2024), è stato assunto, in favore dei distretti socio sanitari, l'impegno complessivo di euro 4.950.000,00 destinato, per l'annualità 2024, all'attuazione degli interventi di sostegno al caregiver familiare, come da Tabella a seguire:

Capofila dl distretto socio sanitario	Importo totale 2024 euro
Roma Capitale	2.333.647,19
RM 3.1Fiumicino	69.639,84
RM 4.1Civitavecchia	67.468,07
RM 4.2 Cerveteri	71.989,79
RM 4.3 Bracciano	48.681,18
RM 4.4 Consorzio Intercomunale Valle del Tevere servizi e interventi sociali	55.587,70
RM 5.1 Monterotondo	71.244,96
RM 5.2 Guidonia Montecelio	100.723,47
RM 5.3Tivoli	71.491,35
RM 5.4 Subiaco	41.678,23
RM 5.5 San Vito Romano	63.299,24
RM 5.6 Colleferro	79.320,73
RM 6.1 Grottaferrata	77.478,61
RM 6.2 Albano	84.609,06
RM 6.3 Marino	60.667,95
RM 6.4 Consorzio sociale Pomezia Ardea	85.187,67

RM 6.5 Velletri	68.406,08
RM 6.6 Anzio	86.857,93
LT 1 Aprilia	145.168,66
LT 2 Latina	152.935,17
LT 3 Priverno	44.861,54
LT 4 Fondi	103.410,67
LT 5 Gaeta	77.805,87
RI 1 Consorzio sociale RI/1	51.679,02
RI 2 Consorzio Sociale della Bassa Sabina	25.155,85
RI 3 Unione Alta Sabina	20.364,34
RI 4 VII Comunità Montana Salto Cicolano	11.777,66
RI 5 Comunità Montana VI ^del Velino	7.535,21
VT 1 Montefiascone	58.248,93
VT 2 Tarquinia	46.129,16
VT 3 Viterbo	68.723,13
VT 4 Vetralla	66.679,08
VT 5 Consorzio T.I.N.E.R.I.	48.268,03
FRA Alatri	64.060,93
FRB Frosinone	210.786,92
FRC AIPES	118.134,23
FRD Consorzio Comuni del Cassinate	90.296,55
TOTALE	4.950.000,00

CONSIDERATO che, in una logica di complementarità, come disposto all'articolo 14 della legge regionale 5/2024, all'attuazione della stessa concorrono le risorse derivanti dai trasferimenti statali destinate agli interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare, a valere sul Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Fondo in cui, a decorrere dal 2024, è confluito il Fondo nazionale di cui all'art. 1, comma 254 della Legge 205/2017);

DATO ATTO che, per quanto sopra, con la succitata DD n. G 17744/2024 si è proceduto al riparto e all'assegnazione, in favore dei distretti socio sanitari, delle risorse (euro 4.950.000,00) della l.r. 5/2024, annualità 2024, applicando, in analogia, i criteri stabiliti dalla DGR 190/2024, e, di seguito, indicati:

- il 65%, in base al dato distrettuale aggiornato (II quadrimestre 2024) sull'utenza in condizione di disabilità gravissima, ai sensi dell'art. 3 del DM 26 settembre 2016 (disabili gravissimi <65 anni, ed anziani con elevato bisogno assistenziale ≥ 65 con le stesse compromissioni funzionali, come indicati dalla DGR 658/2022 e s.m.i.);
- il 35% in base al dato sulla popolazione residente;

CONSIDERATO CHE

- gli esiti della rilevazione territoriale periodica sulle principali misure di sostegno attivate con l'utilizzo delle risorse statali evidenziano come il supporto pratico – operativo al caregiver familiare in ambito domiciliare, mediante la sostituzione “temporanea” dello stesso nelle prestazioni di cura ed

assistenza alla persona con disabilità o non autosufficiente, costituisca la risposta di sostegno maggiormente richiesta e rispondente alle esigenze di tutela del benessere psico fisico del caregiver;

- anche in occasione della 1^ “Giornata del Caregiver familiare”, le famiglie delle persone con disabilità, specie complesse, o non autosufficienti hanno espresso particolare apprezzamento per l’azione di sollievo suindicata, auspicandone l’offerta strutturata, con ampliamento della platea dei caregiver familiari beneficiari e delle ore di sollievo dedicate a ciascuno nel corso dell’anno;

RITENUTO per le ragioni espresse, di finalizzare, ai sensi dell’articolo, 6, comma 3 della l.r. 5/2024, lo stanziamento di euro 4.950.000,00, relativo all’annualità 2024, per l’attivazione dei seguenti interventi in favore del caregiver familiare riconosciuto dai servizi territoriali, considerati come prioritari:

a. interventi di sollievo, mediante l’impiego di operatori professionali o personale scelto direttamente dalle persone che necessitano di cura ed assistenza e dalle famiglie, ai sensi del disposto dell’articolo 26, comma 5, della l.r. 11/2016 e successive modifiche, in sostituzione “temporanea” del caregiver familiare presso il domicilio della persona, in caso di impedimenti dello stesso caregiver familiare, quali, a titolo esemplificativo, visite, prestazioni specialistiche, malattia, ricovero, ferie, riposo, come richiamati all’articolo 6, comma 1, lettera a punto 4) della l.r. 5/2024;

b. budget personale del caregiver familiare, con erogazione diretta al caregiver familiare riconosciuto del contributo regionale a fondo perduto per spese connesse alla cura della sua persona, al tempo libero, alla formazione e all’aggiornamento professionale presso centri autorizzati o accreditati dalla Regione, come previsto all’art. 7 della l.r. 5/2024;

RIBADITO che

in conformità alle previsioni dell’art. 6, comma 1, lettera a punto 4) e dell’art. 7 della l.r. 5/2024, destinatari dell’intervento di sostituzione “temporanea” del caregiver familiare in ambito domiciliare e dell’erogazione del budget personale, caregiver familiari come definiti all’art. 2 della legge, formalmente riconosciuti, in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD), dai servizi territoriali secondo la disciplina apposita dettata dalla DGR 751/2024;

l’attivazione di entrambe le misure di sostegno soprarichiamate viene programmata, in modo condiviso con il caregiver familiare, in sede di UVMD nella “Scheda di riconoscimento status di caregiver familiare//Sezione Caregiver” (Sub Allegato A2 alla DGR 751/2024), parte integrante del Piano personalizzato assistenziale (PPA) della persona con disabilità o non autosufficiente di cui il caregiver familiare si prende cura;

RITENUTO

pertanto, di approvare la Programmazione delle risorse, annualità 2024, per gli interventi di sostegno al caregiver familiare formalmente riconosciuto, di cui all’Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

che, in questa prima fase di attuazione della l.r. 5/2024 e nelle more dell’adozione della deliberazione che stabilisce i criteri e le modalità di realizzazione degli interventi e individua gli strumenti di monitoraggio, prevista all’articolo 6, comma 2 della legge stessa, i distretti sociosanitari si attengano alle prescrizioni e alle modalità gestionali, previste nell’Allegato A alla presente deliberazione, per l’attuazione degli interventi in favore del caregiver familiare programmati per annualità 2024;

che i distretti sociosanitari si attengano altresì agli adempimenti informativi e di rendicontazione richiamati nel suddetto Allegato A al fine di monitorare l'efficace applicazione della l.r.5/2024, nonché l'utilizzo delle risorse programmate con il presente atto per l'annualità 2024;

RICHIAMATO il decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62 che ha introdotto importanti modifiche in materia di disabilità, tra cui, in particolare, quelle relative:

all'art. 3 della Legge 104/92 i cui commi 1, 2 e 3, rispettivamente, vengono sostituiti dai commi 1,2 e 3 dell'art. 3, del citato decreto, nel modo seguente:

- comma 1, “È persona con disabilità chi presenta durature compromissioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri, accertate all'esito della valutazione di base”;
- comma 2, “La persona con disabilità ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla necessità di sostegno o di sostegno intensivo, correlata ai domini della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità, individuata all'esito della valutazione di base, anche in relazione alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie. La necessità di sostegno può essere di livello lieve o medio, mentre il sostegno intensivo è sempre di livello elevato o molto elevato”;
- comma 3, “Qualora la compromissione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, il sostegno è intensivo e determina priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici”;

alla terminologia da impiegare in materia di disabilità con indicazione, all'art. 4 del decreto, delle nuove definizioni, in particolare:

- alla lettera c) si dispone la sostituzione dell'espressione “con connotazione di gravità” e “in situazione di gravità”, con quella di “necessità di sostegno elevato o molto elevato”;
- alla lettera d) si dispone la sostituzione delle parole “disabile grave” con quelle di “persona con necessità di sostegno intensivo”;

RITENUTO per quanto sopra, di:

modificare la DGR 751/2024, limitatamente al Sub Allegato A1 “Modello di richiesta di riconoscimento dello “status” di caregiver familiare”, nella parte dedicata alle specifiche informative sulla condizione di disabilità della persona assistita (punto A.1 del modello), al fine di rendere la terminologia conforme al disposto dell'art. 3 del D. lgs 62/2024 e di evitare possibili criticità interpretative nell'applicazione della disciplina regionale, come segue:

la disabilità è riconosciuta ai sensi della Legge 104/92, art. 3 - persona con necessità di sostegno intensivo:

- a. molto elevato;
- b. elevato;

approvare il nuovo “modello di richiesta di riconoscimento dello “status” di caregiver familiare”, come modificato, di cui al Sub Allegato A1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la “Scheda di riconoscimento status caregiver familiare/Sezione caregiver”, a cura dell’UVMD, di cui al Sub Allegato A2 alla DGR 751/2024, nel punto 2 dedicato alla rilevazione e valutazione professionale dello stress del caregiver per la pianificazione personalizzata e condivisa delle risposte di sostegno, prevede, anche, l’eventuale consulenza specialistica ai fini del supporto psicologico;

RITENUTO per quanto detto, di:

modificare, ai fini di una maggiore chiarezza nella pianificazione, la DGR 751/2024 relativamente alla succitata Scheda, inserendo nella stessa, al punto 3 inerente all’individuazione e all’analisi delle macro aree di bisogno del caregiver familiare, la specifica lettera C “Bisogni di supporto psicologico/emotivo/relazionale” del caregiver familiare a cui afferiscono i connessi interventi di supporto psicologico, le iniziative di mutuo aiuto, di promozione dell’inclusione sociale contemplati all’articolo 6 della l.r. 5/2024;

approvare il nuovo modello della “Scheda di riconoscimento status caregiver familiare/Sezione caregiver”, come modificato, di cui al Sub Allegato A2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO inoltre, sempre in una ottica di semplificazione ed attuazione omogenea sul territorio della disciplina di riconoscimento dello “status” di caregiver familiare di cui alla DGR 751/2024, di prevedere che il tesserino identificativo “Card Caregiver” (Sub Allegato A3 alla DGR 751/2024), strumento di presa d’atto dell’avvenuto riconoscimento in sede di UVMD, venga rilasciato all’interessato presso lo specifico Sportello del Punto Unico di Accesso (PUA) dedicato al Caregiver familiare in cui ha avuto inizio, con la presentazione della richiesta, la procedura stessa di riconoscimento;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di finalizzare, ai sensi dell’art. 6, comma 3 della l.r. 5/2024, lo stanziamento di euro 4.950.000,00, annualità 2024, in maniera complementare con le risorse derivanti dai trasferimenti statali destinati agli interventi per il riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare (a valere sul Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità di cui all’articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213) per l’attivazione dei seguenti interventi in favore del caregiver familiare riconosciuto considerati come prioritari:
 - a. interventi di sollievo, mediante l’impiego di operatori professionali o personale scelto direttamente dalle persone che necessitano di cura ed assistenza e dalle famiglie, ai sensi del disposto dell’articolo 26, comma 5, della l.r. 11/2016 e successive modifiche, in sostituzione

“temporanea” del caregiver familiare presso il domicilio della persona, in caso di impedimenti dello stesso caregiver familiare, quali, a titolo esemplificativo, visite, prestazioni specialistiche, malattia, ricovero, ferie, riposo, come richiamati all’articolo 6, comma 1 lettera a punto 4) della l.r. 5/2024;

b. budget personale del caregiver familiare, con erogazione diretta al caregiver familiare riconosciuto del contributo regionale a fondo perduto per spese connesse alla cura della sua persona, al tempo libero, alla formazione e all’aggiornamento professionale presso centri autorizzati o accreditati dalla Regione, come previsto all’art. 7 della l.r. 5/2024;

2. di approvare la Programmazione delle risorse, annualità 2024, per gli interventi di sostegno al caregiver familiare formalmente riconosciuto, di cui all’Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che i distretti sociosanitari si attengano alle prescrizioni e alle modalità gestionali nonché agli adempimenti informativi e di rendicontazione richiamati nell’Allegato A, al fine di monitorare l’efficace applicazione della l.r. 5/2024, nonché l’utilizzo delle risorse programmate, per l’annualità 2024, con il presente atto;
4. di modificare la DGR 751/2024 limitatamente al Sub Allegato A1 “Modello di richiesta di riconoscimento dello “status” di caregiver familiare”, nella parte dedicata alle specifiche informative sulla condizione di disabilità della persona assistita (punto A.1 del modello), al fine di rendere la terminologia conforme al disposto dell’art. 3 del D. lgs 62/2024, e di evitare possibili criticità interpretative nell’applicazione della disciplina regionale, come segue:

la disabilità è riconosciuta ai sensi della Legge 104/92, art. 3 - persona con necessità di sostegno intensivo:

- a. molto elevato;
- b. elevato;

5. di approvare il nuovo “Modello di richiesta di riconoscimento dello “status” di caregiver familiare”, come modificato, di cui al Sub Allegato A1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
6. di modificare, ai fini di una maggiore chiarezza nella pianificazione, la DGR 751/2024 relativamente alla “Scheda di riconoscimento status caregiver familiare/Sezione caregiver”, di cui al Sub Allegato A2 alla DGR 751/2024, inserendo nella stessa, al punto 3 inerente all’individuazione e all’analisi delle macro aree di bisogno del caregiver familiare, la specifica lettera C “Bisogni di supporto psicologico/emotivo/relazionale” del caregiver familiare a cui afferiscono i connessi interventi di supporto psicologico, le iniziative di mutuo aiuto, di promozione dell’inclusione sociale contemplati all’articolo 6 della l.r. 5/2024;
7. di approvare il nuovo modello della “Scheda di riconoscimento status caregiver familiare/Sezione caregiver”, come modificato, di cui al Sub Allegato A2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale dell’atto;
8. di prevedere che il tesserino identificativo “Card Caregiver” (Sub Allegato A3 alla DGR 751/2024), strumento di presa d’atto dell’avvenuto riconoscimento in sede di UVMD, venga rilasciato all’interessato presso lo specifico Sportello del Punto Unico di Accesso (PUA) dedicato

al Caregiver familiare in cui ha avuto inizio, con la presentazione della richiesta, la procedura stessa di riconoscimento.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it

“Art. 6, comma 3 della l.r.5/2024” - Programmazione della spesa per gli interventi in favore del caregiver familiare riconosciuto nell’annualità 2024.

Premesse

La l.r.5/2024 ha disciplinato, in modo organico e strutturato, la politica attiva in favore del caregiver familiare attraverso servizi e interventi di sostegno al suo ruolo complesso e dinamico, misure per la conciliazione dei tempi e l’inclusione sociale, nonché tutele come soggetto autonomo dalla persona di cui si prende cura quotidianamente. L’attuazione della legge si inserisce in un contesto generale di aumentata sensibilità e attenzione pubblica alla condizione del caregiver familiare ed alla correlata necessità di programmare un’offerta rispondente ai suoi bisogni e prossima alle aspettative, nonché di favorire la funzionale integrazione tra la responsabilità di presa in carico del sistema integrato della persona con disabilità o non autosufficiente e il “welfare familiare”.

Molte azioni di sollievo declinate all’art. 6 della l.r. 5/2024 sono già presenti nell’attuale offerta territoriale dedicata al caregiver familiare ed i relativi costi di erogazione sono coperti dalle assegnazioni, in continuità, delle risorse del “Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare” di cui all’art. 1, comma 254 della Legge 205/2017 confluito, a decorrere dal 2024, nel “Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità” (art. 1, comma 210, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213).

La Regione, infatti, con la DGR 341/2021 e con le successive deliberazioni di programmazione annuale delle risorse statali, ha previsto: il servizio di sostituzione “temporanea” del caregiver familiare dalle prestazioni di cura in ambito domiciliare e residenziale, le iniziative di auto mutuo aiuto ed inclusione sociale, gli interventi formativi di base e specialistici, i riconoscimenti delle competenze acquisite nella relazione di cura, nonché gli sportelli di ascolto e il supporto psicologico.

Altre attività richiamate all’art.6 della legge regionale sono riconducibili alle funzioni e ai compiti propri dei servizi sociali: l’informazione, l’orientamento ai servizi pubblici di presa in carico e assistenza, la creazione di spazi appositamente “dedicati” al caregiver familiare sui siti istituzionali, nonché la specifica formazione e l’aggiornamento professionale degli operatori per facilitare l’interazione con i caregiver familiari.

Nell’ottica di agevolare e supportare il rapporto del caregiver familiare con i servizi formali, inoltre, la DGR 751/2024 ha previsto, all’interno del Punto Unico di Accesso (PUA), lo Sportello Caregiver e la specifica figura del “referente territoriale” che, in fase di attuazione e verifica del Piano Personalizzato di Assistenza (PPA) della persona con disabilità o non autosufficiente di cui il caregiver familiare si prende cura, unitamente al Case manager (referente del PPA), costituisce un importante interlocutore di prossimità per il caregiver.

In questa prima fase di applicazione della l.r. 5/2024 è, altresì, importante sottolineare che le Consulte, le Associazioni di rappresentanza, le Parti sociali e le Agenzie per la Vita indipendente facenti parte della rete generale di supporto al caregiver familiare di cui all’art. 4, proprio per il ruolo, la funzione e la presenza radicata sul territorio rappresentino, per il caregiver familiare, un valore aggiunto accompagnandolo negli adempimenti burocratici e amministrativi necessari per accedere a particolari servizi pubblici, nonché per beneficiare delle agevolazioni previste a favore della persona con disabilità o non autosufficiente.

La fruizione di percorsi facilitati per la presa in carico del bisogno di salute della persona con disabilità, finalizzata a ridurre i tempi di attesa e a favorire la conciliazione degli impegni, inoltre, è una forma di sostegno al caregiver familiare prevista, al momento, sul territorio regionale, già da alcune realtà: il Servizio TOBIA – DAMA in ambito ospedaliero, con la recente approvazione delle Linee guida regionali di cui alla DGR 23/2025 ai fini della diffusione del modello di intervento/assistenza, il Servizio ambulatoriale “Curare con Cura” per le disabilità complesse “non collaboranti”, l’Ambulatorio Consultoriale Ostetrico – Ginecologico rivolto alle donne con disabilità implementato, anche, con attività specialistiche ad accesso facilitato per i caregiver familiari riconosciuti.

In ultimo, sempre sul versante sanitario, si richiama il disposto dell’art. 11, del DPCM 2 marzo 2021 che consente la presenza, all’interno del Pronto Soccorso, dell’accompagnatore/caregiver della persona con disabilità ai sensi dell’art. 3, comma 3 della Legge 104/1992 e con necessità di sostegno intensivo, così come la possibilità di prestare assistenza nei reparti di degenza, seppur nel rispetto delle indicazioni impartite dalla Direzione sanitaria della struttura. A tal riguardo, la Regione con la determinazione dirigenziale 18 novembre 2022, n. G15959, di revisione del Piano regionale per la Gestione del flusso di ricovero e del Sovraffollamento in Pronto Soccorso, nell’ambito del processo di umanizzazione delle cure e di attenzione alla comunicazione dell’informazione e ai bisogni socio assistenziali della persona in condizioni di fragilità (disabilità/non autosufficienza), richiama la partecipazione attiva del caregiver nonché, ai fini dell’assistenza necessaria alla persona, prevede percorsi per la presenza organizzata dei loro caregiver e pronta disponibilità dei presidi e ausili speciali necessari nella situazione specifica.

1. Risorse finanziarie

La l.r. 5/2024 all’art. 14 istituisce il “Fondo regionale per il sostegno al caregiver familiare” per sostenere i costi attuativi degli interventi di sostegno al caregiver familiare declinati nella stessa, con uno stanziamento di euro 5.000.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2024 – 2026.

Il citato articolo, nell’ambito della disponibilità annuale, riserva una quota fino ad un massimo di euro 50.000,00 per la realizzazione dell’iniziativa di sensibilizzazione, informazione e confronto della “Giornata regionale del caregiver familiare”, di cui all’art. 11, comma 2 della legge (svoltasi, per l’annualità 2024, nei giorni 18 e 19 ottobre 2024).

Con il presente atto di programmazione annuale, ai sensi dell’art. 6, comma 3 della l.r. 5/2024, si definisce l’utilizzo delle risorse, annualità 2024, per l’attuazione degli interventi di sostegno al caregiver familiare previsti dalla legge, con individuazione delle priorità di spesa.

L’importo di euro 4.950.000,00 relativo all’annualità 2024 è stato assegnato ai distretti socio sanitari con la DD n. G17744/2024 e ripartito, in analogia, secondo i criteri stabiliti dalla DGR 190/2024 per il trasferimento delle risorse statali del “Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare” annualità 2023: per il 65% in base al dato aggiornato sull’utenza in condizione di disabilità gravissima e, per la quota del 15%, in base al dato sulla popolazione residente.

2. Caregiver familiare, requisiti per beneficiare degli interventi di sostegno programmati

Destinatari degli interventi di sostegno oggetto di programmazione sono i caregiver familiari definiti dall’art.2 e riconosciuti ai sensi dell’art.3 della l.r. 5/2024.

Per l'accesso alle misure di sostegno è, pertanto, necessario il riconoscimento formale dello "status" di caregiver familiare da parte dei servizi territoriali.

La procedura di riconoscimento in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) è disciplinata dalla DGR 751/2024, a cui si rimanda, e si conclude con il rilascio dell'apposito Tesserino identificativo denominato "Card Caregiver".

Le misure di sostegno per ciascun caregiver familiare sono programmate, in condivisione con lo stesso, in sede di UVMD, attraverso la compilazione dell'apposita "Scheda di riconoscimento status di caregiver familiare/Sezione Caregiver" (sub allegato A2 della DGR 751/2024) inserita nel Piano Personalizzato di Assistenza (PPA) della persona con disabilità o non autosufficiente di cui il caregiver familiare si prende cura.

3. Programmazione degli interventi e priorità di spesa, annualità 2024.

La Regione, come descritto in premessa, ha avviato da tempo un significativo processo di implementazione e diffusione progressiva delle misure e dei servizi di sostegno al caregiver familiare riconosciuto. L'obiettivo è creare una rete di risposte funzionale ed efficace, sia in termini di platea di beneficiari raggiunti che di amplificazione delle ricadute positive sul benessere psico fisico del caregiver familiare. La personalizzazione delle risposte è possibile grazie alla piena condivisione con il caregiver e alla valutazione professionale di tutte le informazioni caratterizzanti le singole "relazioni di cura" rese in sede di istanza di riconoscimento (sub allegato A1 della DGR 751/2024).

Allo stesso tempo, per la programmazione degli interventi, risulta fondamentale un impiego coordinato e complementare di tutte le risorse disponibili, in particolare, di quelle statali oggetto dei trasferimenti del "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità".

Il principio della complementarità delle risorse della l.r. 5/2024 con quelle del Fondo suindicato per l'attuazione degli interventi di sostegno al caregiver familiare è, tra l'altro, espressamente previsto all' art. 14, comma 3 della legge.

In questa fase di prima attuazione della l.r. 5/2024, con riferimento all'impiego dell'importo di euro 4.950.000,00, annualità 2024, si ritiene prioritario programmare la spesa per i seguenti interventi in favore del caregiver familiare riconosciuto:

- a. articolo 6, comma 1, lettera a) punto 4 della l.r. 5/2024: interventi di sollievo, mediante l'impiego di operatori professionali o personale scelto direttamente dalle persone che necessitano di cura ed assistenza e dalle famiglie, ai sensi del disposto dell'articolo 26, comma 5, della l.r. 11/2016 e successive modifiche, in sostituzione "temporanea" del caregiver familiare presso il domicilio della persona assistita, in caso di impedimenti dello stesso caregiver familiare quali, a titolo esemplificativo, visite, prestazioni specialistiche, malattia, ricovero, ferie, riposo;
- b. articolo 7 della l.r. 5/2024: budget personale del caregiver familiare, con erogazione diretta al caregiver familiare riconosciuto del contributo regionale, a fondo perduto, per spese connesse alla cura della sua persona, al tempo libero, alla formazione e all'aggiornamento professionale presso centri autorizzati o accreditati dalla Regione.

Si sottolinea che destinatario diretto degli interventi di sostegno, annualmente programmati ai sensi dell'art. 6, comma 3 della l.r. 5/2024, è il caregiver familiare riconosciuto e che, per tale ragione, in nessun modo, tali interventi possano considerarsi sostitutivi di quelli assistenziali, secondo i modelli

presenti nell'attuale offerta integrata, rivolti, invece, alla persona con disabilità o non autosufficiente.

Si evidenzia, inoltre, che i due interventi sopradescritti alle lettere a) e b) possono trovare attivazione, a seguito della programmazione condivisa in sede di UVMD, nei confronti dello stesso caregiver familiare riconosciuto. Ciò sta a significare che non sono interventi tra loro alternativi ma rispondenti ad esigenze ed aspettative diverse.

4. Modalità attuative dell'intervento di sollievo al caregiver familiare mediante sostituzione "temporanea" in ambito domiciliare (art. 6, comma 1, lettera a) punto 4 della l.r. 5/2024).

Per l'utilizzo delle risorse regionali, annualità 2024, i distretti socio sanitari devono attenersi alle modalità attuative, di seguito riportate, dell'intervento di sostituzione "temporanea" del caregiver familiare riconosciuto, in ambito domiciliare, dalle prestazioni di cura alla persona con disabilità o non autosufficiente di cui all'art. 6, comma 1 lettera a) punto 4 della l.r. 5/2024.

Tali modalità operative, nelle more dell'adozione della deliberazione di cui all'art. 6, comma 2 della citata legge regionale, si pongono in sostanziale continuità con la disciplina dettata dalla DGR 190/2024, per la realizzazione di questa specifica misura di sostegno al caregiver familiare finanziata con le risorse del Fondo nazionale (art. 1, comma 254 della Legge 205/2017).

1. L'intervento di sollievo in argomento può essere programmato, in sede di UVMD, solo in favore dei caregiver familiari riconosciuti formalmente.
2. La sostituzione "temporanea" del caregiver familiare riconosciuto, per le specifiche finalità, può avvenire in continuità (senza alcun obbligo di interruzione temporale) con l'erogazione di altre prestazioni assistenziali previste dal PPA in favore dell'utente di cui si prende cura, e, prioritariamente, attraverso l'ampliamento dell'erogazione stessa delle prestazioni già in corso.

La misura può essere attivata nella modalità diretta (servizi territoriali) o indiretta, quest'ultima, attraverso la libera scelta, da parte dell'utente/caregiver familiare, dell'assistente alla persona o dell'operatore professionale, ai sensi del disposto dell'art. 26 della l.r. 11/2016.

3. Il contributo massimo erogabile per la misura di sollievo domiciliare in favore di ciascun caregiver familiare riconosciuto, è di euro 250,00 annui. Per la modalità indiretta della sostituzione sopra descritta, ai fini del rimborso, l'interessato dovrà presentare idonea documentazione fiscale (fattura/ricevuta), precisando che la busta paga, anche relativa ai contratti già in essere, è considerata valida come documento attestante la spesa anticipata per la sostituzione. Per il principio di continuità assistenziale e a tutela del benessere della persona con disabilità, specie complessa, rimane ferma la raccomandazione generale di favorire il sollievo attraverso la presenza dello stesso personale/operatore già conosciuto riducendo, così, il rischio di disorientamento, e con cui lo stesso caregiver familiare ha già un rapporto di fiducia. Il rimborso de quo è strettamente legato alla funzione propria di sollievo al caregiver familiare riconosciuto, per cui, il contributo non può essere impiegato come eventuale compartecipazione di interventi socio assistenziali o socio sanitari già attivi da PPA in favore della persona assistita. In tal senso, si specifica che il contributo per il sollievo erogato interessa ore aggiuntive di assistenza rispetto a quelle erogate/retribuite nei periodi precedenti, ovvero è improprio il suo utilizzo per concorrere al pagamento delle stesse ore di servizio rese o per retribuire, per le medesime ore, l'assistente personale. Si ribadisce, inoltre, che destinatario della misura è esclusivamente il caregiver familiare riconosciuto e, pertanto, la misura stessa

non rileva (criterio compresenza di servizi/prestazioni) ai fini della determinazione dell'importo minimo del contributo di cura erogato per la disabilità gravissima di cui alla DGR 897/2021, avente finalità assistenziali e il cui beneficiario è, invece, l'utente come individuato all'art. 3, del DM 26 settembre 2016.

4. L'intervento di sollievo al caregiver familiare riconosciuto, in caso di sua impossibilità/impedimento a prendersi cura della persona con disabilità o non autosufficiente che può determinare una situazione di emergenza rientra nelle previsioni di cui all'art. 6 comma 1, lettera a) punto 4 della l.r. 5/2024 e deve essere garantito sempre attraverso la messa in campo di tutte le risorse, anche regionali, e i servizi territoriali, assicurando tutte le prestazioni assistenziali, sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali, necessarie in risposta ai bisogni individuali. La sua attivazione, ove possibile, deve avvenire in un arco temporale anche inferiore alle 48 ore.
5. Le risorse regionali per la programmazione, condivisa con il caregiver familiare riconosciuto, della misura di sollievo della sostituzione "temporanea" sono, in via prioritaria, destinate ai caregiver familiari di utenti in condizione di disabilità gravissima ai sensi del DM 26 settembre 2016, art. 3 (<65 disabili gravissimi, >65 anziani con elevato bisogno assistenziale ai sensi della DGR 658/2023);
6. L'intervento di sollievo, oggetto di pianificazione condivisa in sede di UVMD mediante lo strumento operativo della "Scheda di riconoscimento status di caregiver familiare/Sezione Caregiver" del PPA della persona assistita, sarà attuato fino a concorrenza delle risorse a disposizione dei distretti socio sanitari, con l'impiego complementare/concorrenziale delle risorse della l.r. 5/2024 con quelle nazionali destinate alla stessa tipologia di intervento. Ferma restando la destinazione prioritaria richiamata al precedente punto 5, in caso di elevato numero di richieste di attivazione della sostituzione "temporanea" e dotazione finanziaria insufficiente, si stabilisce il seguente ordine di priorità di accesso:
 - a. i caregiver familiari riconosciuti di persone con disabilità gravissima che hanno richiesto l'attivazione della sostituzione di sollievo, finanziata con le risorse del Fondo nazionale di cui all'art. 1, comma 254 della Legge 205/2017 ma, alla data di pubblicazione del presente atto sul BUR, risultino nelle attuali liste di attesa priorità, questa, dettata dal menzionato principio di complementarità tra le risorse destinate alla specifica misura (statali e regionali);
 - b. situazione familiare (esempio convivenza del caregiver familiare o unico parente della persona con disabilità/non autosufficiente) e professionale del caregiver familiare, nell'ottica di valutazione dell'intera rete di supporto nell'attività di assistenza e cura per il benessere della persona con disabilità o non autosufficiente;
 - c. valutazione professionale (UVMD) del carico di cura, presupposto per la stessa programmazione di risposte personalizzate a tutela del benessere psico fisico del caregiver familiare; il carico è commisurato alla gravità delle condizioni della persona assistita, all'intensità dell'impegno, alla convivenza, con particolare riguardo, per impegni di cura del caregiver familiare prolungati nel tempo per sostenere, quotidianamente, ed assistere la persona con disabilità congenita o acquisita in giovane età;
 - d. eventuale compresenza di altri servizi socio assistenziali attivi, da PPA, in favore della persona con disabilità o non autosufficiente;
 - e. ISEE del caregiver familiare (familiare).

La sostituzione “temporanea” di sollievo vuole essere, soprattutto, uno strumento operativo attraverso cui riconoscere e tutelare, da parte del sistema pubblico, l’autonomia soggettiva del caregiver familiare ribadita anche dalla l.r. 5/2024. Per tale ragione, nel sollievo in modalità programmata, è importante favorire, il più possibile, la soddisfazione delle esigenze organizzative personali (caregiver familiare) mediante, anche, un collegamento complementare con la misura del budget personale di cui all’art. 7,

Si chiarisce, nel rispetto delle finalità generali della l.r. 5/2024 e, nello specifico dell’art. 6, che la misura di sollievo della sostituzione “temporanea” del caregiver familiare riconosciuto, trova attuazione anche nei confronti di condizioni particolarmente complesse e con notevole intensità assistenziale a prevalente incidenza sanitaria, non a caso, la stessa priorità di destinazione delle risorse finalizzate è in favore dei caregiver familiari di persone in condizione di disabilità gravissima.

Per quanto sopra, il caregiver familiare ricorrerà alla modalità indiretta del sollievo, con diritto al rimborso, nel rispetto del tetto massimo previsto di euro 250,00, delle spese attestata per la sostituzione tramite acquisizione di prestazioni di assistenza da strutture accreditate al SSR o da liberi professionisti.

Da ultimo, si precisa che il sollievo temporaneo finanziabile con le risorse di cui alla l.r. 5/2024 è, per espressa previsione dell’art. 6, comma 1, lettera a) punto 4, quello attuato al domicilio della persona con disabilità o non autosufficiente di cui il caregiver familiare si prende cura, pertanto, il sollievo in ambito residenziale è oggetto di destinazione solo delle risorse statali (DGR nn. 239/2023 e 190/2024).

5. Modalità attuative del budget personale del caregiver (art. 7 della l.r. 5/2024)

Il presente atto, ai sensi del disposto dell’art. 7 della l.r. 5/2024, individua le seguenti modalità ai fini dell’erogazione del budget personale del caregiver familiare riconosciuto da parte dei distretti socio sanitari misura, questa, che si configura non come sostegno al reddito ma come riconoscimento del ruolo sociale che il caregiver familiare ricopre.

1. Il contributo regionale a fondo perduto, per spese connesse alla cura della persona del caregiver familiare, al tempo libero, alla formazione e all’aggiornamento professionale presso centri autorizzati o accreditati dalla Regione, è erogabile solo a seguito del riconoscimento formale dello “status” di caregiver ai sensi della DGR 751/2024 ed è pianificato, in sede di UVMD, nella “Scheda di riconoscimento status di caregiver familiare/Sezione Caregiver” del PPA della persona di cui si prende cura.
2. L’importo massimo annuo del contributo regionale erogabile in favore di ciascun caregiver familiare riconosciuto è di euro 1.000.00, nel rispetto della soglia di ISEE del caregiver di euro 24.000,00 stabilita dall’ art. 7, comma 5 della l.r. 5/2024 per l’accesso alla misura (il riferimento è all’ISEE familiare).
I distretti socio sanitari erogano il contributo in un’unica soluzione.
3. La spesa programmabile dai distretti socio sanitari per l’erogazione della misura del budget personale del caregiver familiare riconosciuto può essere al massimo pari al 20% della assegnazione effettuata con DD n. G17744/2024.

4. Le risorse dedicate alla misura del budget personale dei caregiver familiari di cui all'art. 2 della legge regionali devono, prioritariamente, essere destinate a soddisfare le richieste dei caregiver familiari riconosciuti degli utenti in condizione di disabilità gravissima ai sensi del DM 26 settembre 2016 (<65 disabili gravissimi, >65 anziani con elevato bisogno assistenziale ai sensi della DGR 658/2023) .
5. Ferme restando le prescrizioni richiamate ai punti 2 e 4 di cui sopra, si stabilisce il seguente ordine di priorità tra i beneficiari ai fini dell'erogazione della misura:
- a. caregiver in nuclei monogenitoriali e monoparentali;
 - b. caregiver genitori;
 - c. caregiver conviventi;
- in condizione di inoccupazione/disoccupazione e con ISEE compreso tra 0 e 15.000 euro.
6. Non sono ammissibili a contributo regionale le spese relative a giochi che prevedono vincite in danaro e/o altre attività connesse con le lotterie e le scommesse (comma 2, art. 7 della l.r. 5/2024), nonché quelle relative all'acquisto di super alcolici e di sostanze stupefacenti.

L'erogazione, da parte del distretto socio sanitario, del budget personale al caregiver familiare riconosciuto è conseguente alla pianificazione della misura in sede di UVMD. In tale sede, interviene l'assunzione di un atto di responsabilità/impegno dell'interessato in merito all'uso conforme del contributo, quindi, non per spese di cui ne viene esclusa l'ammissibilità. Non è prevista per il caregiver familiare beneficiario alcuna forma di rendicontazione e, pertanto, il contributo, non è da considerarsi a titolo di rimborso.

6. Monitoraggio informativo

Per consentire il monitoraggio sull'attuazione della l.r. 5/2024, sull'efficacia degli interventi programmati in favore del caregiver familiare riconosciuto e sulla relativa spesa delle risorse assegnate, i distretti socio sanitari sono tenuti agli adempimenti informativi periodici di seguito riportati, evidenziando, al riguardo, l'importanza della completezza del dato e del rispetto dei tempi prescritti per la loro trasmissione alla Regione.

Con *cadenza semestrale* (giugno/dicembre di ogni anno) il distretto socio sanitario provvede, attraverso l'apposito strumento della Scheda di rilevazione territoriale richiamata, anche, dalla DGR 751/2024, all'aggiornamento costante sul:

- a. numero di caregiver familiari, di cui alla definizione dell'art. 2 della l.r.5/2024, riconosciuti formalmente dai servizi territoriali secondo la procedura disciplinata con le apposite Linee guida regionali (DGR 751/2024);
- b. numero di interventi di sostituzione "temporanea" del caregiver familiare di cui all' art. 6, comma 1 lettera a) punto 4 della l.r. 5/2024 attivati con l'assegnazione della DD n. G17744/2024, in aggiunta a quelle sostituzioni i cui costi, invece, gravano sulle risorse pregresse afferenti al "Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare",

c. numero dei beneficiari del contributo regionale a fondo perduto di cui all'art. 7 della l.r. 5/2024;

d. stato di utilizzo delle risorse regionali assegnate con la DD G17744/2024 per le misure di sostegno oggetto di programmazione per l'annualità 2024;

Il modello unico regionale della Scheda di rilevazione territoriale, funzionale al monitoraggio informativo, si specifica rimane quello adottato con la DGR 341/2021 e confermato con la successiva DGR 751/2024, ai fini di agevolare i distretti socio sanitari alla corretta compilazione, alla luce di quanto sopra, si forniscono le seguenti raccomandazioni operative:

- l'indicazione del numero di caregiver familiari formalmente riconosciuti, in attuazione della l.r. 5/2024, non deve più contemplare i pregressi riconoscimenti avvenuti ai sensi dell'abrogato art. 26 della l.r. 11/2016,
- l'informazione relativa alla spesa, semestrale ed annuale, sostenuta deve essere distinta tra impiego di risorse regionali (DD17744/2024) e risorse statali complementari, con relativa specifica degli estremi formali dell'atto di assegnazione delle risorse utilizzate.

Si ricorda ai distretti socio sanitari di impiegare unicamente il formato excel della Scheda di rilevazione territoriale, già in uso agli stessi, con trasmissione all'apposito indirizzo email: monitoraggiocaregiver@regione.lazio.it.

Si richiama, altresì, l'attenzione dei distretti socio sanitari sull'obbligatorietà degli adempimenti informativi sopraindicati in quanto funzionali ad una programmazione finanziaria in grado di ottimizzare l'utilizzazione della rete di risorse, nazionali e regionali, concorrenti alla realizzazione degli interventi di sostegno dedicati al caregiver familiare riconosciuto.

La stessa l.r. 5/2024, all'art. 13, prevede il monitoraggio i cui esiti consentano di valutare l'attuazione, a livello territoriale, delle disposizioni di legge nonché i risultati progressivamente conseguiti nel sostegno al caregiver familiare e nel suo inserimento nel sistema integrato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari regionali. L'analisi dei dati consente, in particolare, di valutare la stessa sperimentazione della specifica misura del budget personale del caregiver familiare.

L'attività di monitoraggio, inoltre, ha una precisa valenza anche in termini di condivisione e confronto, in particolare in sede di "Tavolo regionale di confronto permanente sui temi della disabilità" (art.1 l.r. 10/2022), su eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della l.r. 5/2024 e nell'attivazione della rete di sostegno al caregiver familiare riconosciuto.

7. Rendicontazione

Le risorse di euro 4.950.000,00, assegnate ai distretti socio sanitari con DD n. G17744/2024, per gli interventi di sostegno al caregiver familiare riconosciuto la cui spesa, nella programmazione relativa all'annualità 2024, è stata indicata come prioritaria dovranno essere rendicontate, dagli stessi, secondo le modalità stabilite con la DD n. G04014/2022.

Richiamato l'obbligo informativo semestrale relativo allo stato di utilizzo delle risorse regionali di cui al precedente paragrafo, punto d), il termine per la rendicontazione finale, completa di tutti i

giustificativi di spesa, per questo primo anno di attuazione della l.r. 5/2024, è fissato alla data del 31 marzo 2026.

Con l'entrata a regime della programmazione degli interventi di sostegno al caregiver familiare riconosciuto previsti dalla legge e della correlata spesa delle risorse regionali, annualmente trasferite, per la rendicontazione, si rimanda a quanto previsto all'art. 64, comma 4 bis della l.r. 11/2016.

SUB ALLEGATO A1

RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DELLO "STATUS"

DI CARE GIVER FAMILIARE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

NOME	
COGNOME	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
INDIRIZZO DI RESIDENZA	
CODICE FISCALE	
CITTADINANZA	
ATTUALE STATO CIVILE	CONIUGATO <input type="checkbox"/> VEDOVO <input type="checkbox"/> DIVORZIATO <input type="checkbox"/> CONVIVENTE <input type="checkbox"/> SEPARATO <input type="checkbox"/> NUBILE/CELIBE <input type="checkbox"/>
TITOLO DI STUDIO	
RECAPITO TELEFONICO	
INDIRIZZO MAIL	

consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art 76 DPR N. 445/2000, AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL PROPRIO "Status" di care giver familiare

DICHIARA

Di essere "CARE GIVER FAMILIARE"

Persona che presta volontariamente cura ed assistenza come previsto all'art 2, comma 1 della L.R.5/24

A.1 DATI DELL' ASSISTITO

NOME E COGNOME	
DATA DI NASCITA	
RESIDENZA	
DA QUANDO È IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	
LA DISABILITÀ È RICONOSCIUTA AI SENSI DELLA L.104/92, ART. 3	PERSONA CON NECESSITÀ DI SOSTEGNO INTENSIVO: A. MOLTO ELEVATO <input type="checkbox"/> B. ELEVATO <input type="checkbox"/>

TIPOLOGIA DI DIFFICOLTÀ PREVALENTI	MOTORIE <input type="checkbox"/>	COGNITIVE <input type="checkbox"/>	RELAZIONALI <input type="checkbox"/>	ALTRO specificare <input type="checkbox"/> _____
L'ASSISTITO PUÒ ESSERE LASCIATO SOLO?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	PER POCO TEMPO <input type="checkbox"/> (max _____ min./ore)	

A.2 RAPPORTI DI PARENTELA CON L'ASSISTITO

- HO RAPPORTO DI PARENTELA CON L'ASSISTITO

CONIUGE CONVIVENTE FAMILIARE /AFFINE ENTRO IL SECONDO GRADO

SPECIFICARE LA PARENTELA _____

- NON HO RAPPORTI DI PARENTELA CON L'ASSISTITO MA, AI SENSI DEL COMMA 2, ART 2 L.R.5/24 CHIEDO IL RICONOSCIMENTO DELLO "STATUS" PRESTANDO ASSISTENZA E CONVIVENDO CON L'ASSISTITO SOPRA SPECIFICATO

DICHIARA INOLTRE:

B.1 CONDIZIONE LAVORATIVA

STO ATTUALMENTE LAVORANDO DALL'ANNO _____ CON N. _____ ANNI DI CONTRIBUTI	DIPENDENTE PUBBLICO <input type="checkbox"/> DIPENDENTE PRIVATO <input type="checkbox"/> LAVORATORE AUTONOMO <input type="checkbox"/>
ORE DI IMPEGNO LAVORATIVO GIORNALIERO	N. _____
ESSERE CARE GIVER HA COMPORTATO	<input type="checkbox"/> RIDUZIONE ORARIO LAVORO <input type="checkbox"/> RIMODULAZIONE ATTIVITÀ LAVORATIVA <input type="checkbox"/> USO SMART WORKING <input type="checkbox"/> NESSUN CAMBIAMENTO LAVORATIVO
UTILIZZO PERMESSI PREVISTI DALLA LEGGE	<input type="checkbox"/> PERMESSI L.104 <input type="checkbox"/> CONGEDI PER N.ORE MENSILI _____

HO DOVUTO RINUNCIARE AL LAVORO	SI PER FARE CARE GIVER <input type="checkbox"/> PER ALTRO <input type="checkbox"/>
ATTUALMENTE LA MIA OCCUPAZIONE E'	<input type="checkbox"/> PENSIONATO <input type="checkbox"/> NON OCCUPATO/IN CERCA DI LAVORO <input type="checkbox"/> IN ASPETTATIVA MA INTENZIONATO A TORNARE AL LAVORO <input type="checkbox"/> IMPOSSIBILITATO A LAVORARE A CAUSA DEL RUOLO DI CARE GIVER <input type="checkbox"/> MAI ENTRATO NE MONDO DEL LAVORO A CAUSA DEL RUOLO DI CARE GIVER <input type="checkbox"/> STUDENTE

B.2 L'ASSISTITO È IN GRADO DI:

- ❖ ORGANIZZARE LA PROPRIA GIORNATA IN AUTONOMIA SI NO
- ❖ HA UNA GIUSTA PERCEZIONE DEL CONTESTO ESTERNO? SI NO
- ❖ L'ASSISTITO È IN GRADO DI GESTIRE IN ATONOMIA I RAPPORTI SOCIALI? SI NO
- ❖ È CAPACE DI ORGANIZZARE I SERVIZI DI ASSISTENZA QUOTIDIANI? SI NO

❖ ESPRIME LE PROPRIE ESIGENZE IN MODO COMPRENSIBILE?

 SI NO**B.2.1 COME CARE GIVER FAMILIARE RICEVE SUPPORTO NELLO SVOLGERE ATTIVITÀ DI CURA** SI DA CHI _____ A QUALE COSTO MENSILE _____ A SPESE DI CHI _____❖ L'ASSISTENTE HA UNA FORMAZIONE SPECIFICA SULLE ESIGENZE DELL'ASSISTITO SI NO

❖ CHI SI È FATTO CARICO ECONOMICO DELLA FORMAZIONE _____

❖ CHI HA STABILITO IL TIPO DI FORMAZIONE NECESSARIA _____

 NON RICEVO ALCUN SUPPORTO, SONO SOLO/A**B.3 IMPATTO ASSISTENZIALE SUL BENESSERE PSICOFISICO RELAZIONALE DEL CARE GIVER**

CONVIVE CON L'ASSISTITO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
DA QUANTO TEMPO		
LA CONVIVENZA È DETTATA DALLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
L'ASSISTITO È IN STRUTTURA	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

B.3.1 TEMPI DI CURA

PER QUANTO TEMPO È RICHIESTO IL SUO INTERVENTO DI CURA?

 H24 ORE GIORNALIERE N. _____ ORE NOTTURNE N. _____ 365 GIORNI L'ANNOCI SAREBBE QUALCUNO CHE POTREBBE SOSTITUIRLA TEMPORANEAMENTE NEL SUO RUOLO DI CARE GIVER? SI NOPOTREBBE TROVARE QUALCUNO FACILMENTE? SI NOSE SI È UNA PERSONA CHE APPARTIENE AL QUOTIDIANO DELL'ASSISTITO? SI NO

POTREBBE INDICARLA? -----

CHE RAPPORTO HA CON L'ASSISTITO? _____

PER QUANTO POTREBBE SOSTITUIRLA? _____

B.3.2 BENESSERE PSICOFISICO RELAZIONALE DEL CARE GIVER

COME GIUDICA LA SUA SALUTE

ECCELLENTE MOLTO BUONA BUONA DISCRETA SCARSA

RITIENE CHE L'ESSERE CARE GIVER FAMILIARE ABBA INFLUITO NEGATIVAMENTE SULLA SUA SALUTE?

ABBASTANZA PER NULLA

COME GIUDICA LA QUALITÀ DELLA SUA VITA?

ECCELLENTE MOLTO BUONA BUONA DISCRETA SCARSA

RITIENE DI AVERE ABBASTANZA TEMPO PER SÉ?

SÌ NO

IL SUO RUOLO DI CARE GIVER FAMILIARE CON QUALE INCIDENZA LE LASCIA TEMPO DA DEDICARE A SÉ?

RARAMENTE QUALCHE VOLTA SPESSO QUASI SEMPRE

LE CREA PREOCCUPAZIONE O ANSIA LA RESPONSABILITÀ CHE DERIVA DALL'ESSERE CARE GIVER?

RARAMENTE QUALCHE VOLTA SPESSO QUASI SEMPRE

QUANDO È STATA L'ULTIMA VOLTA CHE HA ORGANIZZATO UN MOMENTO DI SVAGO PER SÉ?

CHE TIPO DI SVAGO?

OSSERVAZIONI

IL SOTTOSCRITTO AUTORIZZA IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PRESENTI NELLA DOMANDA AI SENSI DEL DLGS 196/2003 E S.M.I E AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E S.M.I. E DICHIARA DI ESSERE INFORMATO CHE I DATI RACCOLTI SARANNO TRATTATI ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DI QUESTO PROCEDIMENTO E PER LE FINALITÀ CONNESSE ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DEGLI ENTI PREPOSTI

FIRMA CARE GIVER

FIRMA OPERATORE PUA

SUB ALLEGATO A 2

A CURA DELL' UVM D

SCHEDA DI RICONOSCIMENTO STATUS DI CAREGIVER FAMILIARE/SEZIONE CAREGIVER

In questa parte del procedimento, preso atto della scheda proposta dal PUA e compilata in ogni sua parte (Allegato 1) che fa parte integrante della valutazione, si procede con le ulteriori specifiche legate alla salute ed al benessere della persona e alla programmazione delle misure di sostegno e tutela al caregiver familiare.

1. ANAGRAFICA DEL CARE GIVER FAMILIARE

NOME	
COGNOME	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
INDIRIZZO DI RESIDENZA	
CODICE FISCALE	
RECAPITO TELEFONICO	
INDIRIZZO MAIL	

2. RILEVAZIONE DELLO STRESS DEL CAREGIVER FAMILIARE (a cura di operatori professionali con strumenti a discrezione degli stessi) **PER PIANIFICARE L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI ADEGUATI DI SOSTEGNO CHE EVIDENZIA:**

STRUMENTI UTILIZZATI
ESITO RILEVAZIONE DELLO STRESS
AREE DI MAGGIORE STRESS RILEVATO
NECESSITÀ INVIO A CONSULENZA SPECIALISTICA

3 ANALISI DEI BISOGNI DEL CAREGIVER E INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI ED INTERVENTI DI SOSTEGNO

<p>A. BISOGNI INFORMATIVI E FORMATIVI <i>(descrizione)</i></p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4.</p> <p>5.</p> <p>6.</p>	<p>POSSIBILI INTERVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ attività di informazione di base sulle procedure di accesso ai servizi ○ attività di informazione sulle associazioni rappresentative e di volontariato attive sul territorio per la tutela del caregiver ○ educazione di base al ruolo e alla cura ○ inserimento in iniziative di formazione e/o psico educazione di gruppo ○ attività di informazione in merito al riconoscimento delle competenze maturate dal caregiver ○ informazioni in merito all'inserimento lavorativo e alle azioni di sostegno alla conciliazione tra attività lavorativa e compiti di cura ○ supervisione operativa e addestramento nell'attività assistenziale per i bisogni dell'assistito ○ addestramento nell'uso degli ausili ○ riconoscimento delle competenze ○ altro _____
<p>B. BISOGNI DI SUPPORTO PRATICO OPERATIVO DEL CAREGIVER <i>(descrizione)</i></p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4.</p>	<p>POSSIBILI INTERVENTI</p> <p>SOSTITUZIONE PROGRAMMATA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ accoglienza temporanea dell'assistito in struttura residenziale- semiresidenziale ○ sollievo a domicilio: iniziative che consentano al care giver delle pause anche rimanendo nel domicilio ○ sostituzione programmata (es 1 g. al mese) al domicilio per consentire al caregiver il recupero di spazi propri ○ sostituzione domiciliari di sollievo in caso di assenza programmata del caregiver per motivi clinici o per altre necessità

<p>5.</p> <p>6.</p>	<p>SOSTITUZIONE IN EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ sostituzione nelle situazioni impreviste di temporanea impossibilità ad assistere da parte del caregiver <p>ATTIVITÀ DI SUPPORTO PRATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ favorire la ricerca di un assistente familiare in caso di necessità sopravvenuta ○ favorire il raccordo e l'attivazione della rete di associazionismo e volontariato territoriale ○ affiancamento e supporto dell'intervento assistenziale anche a distanza <p style="text-align: center;">ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ ○ ○
<p>C. BISOGNI EMOTIVI RELAZIONALI DEL CAREGIVER (descrizione)</p>	<p>POSSIBILI INTERVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Proposta/attivazione di consulenze psicologiche (individuale o familiare). ○ Proposta di inserimento in percorsi di auto mutuo aiuto e sostegno. ○ Valutazione e rivalutazione dello stress del caregiver. ○ Proposta di inserimento in percorsi orientati alla gestione dello stress. ○ Proposta di partecipazione a gruppi finalizzati (es. attività ludiche/ricreative, attività sportive, gruppi di cammino, ecc) <p style="text-align: center;">ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ ○ ○
<p>MISURE DI TUTELA E CONCILIAZIONE DEI TEMPI IN FAVORE DEL CAREGIVER FAMILIARE COME SOGGETTO INDIVIDUALE/CITTADINO</p>	